

3.3 – GLI INDIRIZZI STRATEGICI PER GLI ORGANISMI PARTECIPATI

3.3.1 - LA RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

Il D.Lgs. 175/2016 “Testo Unico in materia di Società a Partecipazione Pubblica” (TUSP) contiene la disciplina della costituzione di società da parte di pubbliche amministrazioni, nonché dell’acquisto, del mantenimento e della gestione delle partecipazioni da parte di tali enti.

In particolare gli articoli 20 e 24 del TUSP prevedono l’adozione di provvedimenti di razionalizzazione, mediante la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente o indirettamente e l’individuazione di quelle che devono essere alienate o, più in generale, sottoposte eventualmente ad azioni di razionalizzazione e contenimento dei ovvero. In particolare:

- ✚ l’art. 24 prevede che, nella prima annualità dall’entrata in vigore del decreto, ciascuna amministrazione pubblica effettui la cd. “Revisione straordinaria delle partecipazioni”;
- ✚ l’art. 20 prevede invece, che le pubbliche amministrazioni effettuino annualmente, con provvedimento da adottare entro il 31 dicembre, *“un’analisi dell’assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.*

L’AMMINISTRAZIONE COMUNALE HA VALUTATO DI APPLICARE LA NORMATIVA RELATIVA ALLA RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA, INSERENDOLA IN MODO ARMONICO ED INTEGRATO NEGLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE ESISTENTI, UTILIZZANDO IN PARTICOLARE IL D.U.P. QUALE STRUMENTO CARDINE DELLA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA ED OPERATIVA DELL’ENTE E, QUINDI, ANCHE DEL SISTEMA DELLE PARTECIPAZIONI COMUNALI.

In questo modo, in sede di approvazione del D.U.P., si definisce il piano relativo all’anno successivo, acquisendo il parere del Collegio dei Revisori.

A seguito dell’analisi dell’assetto complessivo delle società partecipate dal Comune di Ferrara, sono state individuate le seguenti **AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE DA ATTUARE NELL’ANNO 2020**, che saranno formalizzate nel provvedimento annuale di cui all’art. 20 del D.Lgs. 175/2016:

SOCIETÀ	AZIONE PREVISTA	MOTIVAZIONE – MODALITÀ - TEMPISTICHE
HERA Spa	Valutazione di Alienazione di quote	Nel corso dell’anno 2020 l’Amministrazione provvederà ad una raccolta di informazioni-dati ed effettuerà una analisi costi-benefici propedeutici entrambi ad una eventuale cessione parziale o totale di azioni Hera Spa, senza indebolire il peso nella governance e nel rispetto del Patto di Sindacato e di Voto (2018-2021), al fine di avviare nuovi importanti investimenti per la Città.
AMSEF Srl	Alienazione di quote / cessione totale	Completata l’analisi propedeutica delle informazioni ed effettuata la necessaria valutazione, il Comune di Ferrara, per il tramite della propria società unipersonale Holding Ferrara Servizi Srl, procederà alla dismissione parziale o totale (a condizioni vantaggiose) del pacchetto azionario detenuto in Amsef.
FERRARA TUA Srl	Razionalizzazione	Nel corso dell’esercizio 2020, il Comune provvederà ad avviare la revisione del Contratto di Servizio per la gestione del Verde pubblico, finalizzata ad una verifica della sostenibilità organizzativa e finanziaria delle attuali modalità di gestione del servizio, e avvierà analisi per l’affidamento <i>in house</i> del servizio di riscossione delle entrate comunali.

SOCIETÀ	AZIONE PREVISTA	MOTIVAZIONE – MODALITÀ - TEMPISTICHE
HOLDING FERRARA SERVIZI SRL	Razionalizzazione	Nel 2020 l'amministrazione comunale valuterà la possibilità di riorganizzare l'assetto strategico delle società partecipate rivedendo il ruolo che Holding Ferrara Servizi dovrà ricoprire all'interno di un nuovo quadro organizzativo, anche alla luce delle osservazioni evidenziate dalla Corte dei Conti.

Nel corso dell'anno 2020, inoltre, l'Amministrazione Comunale (per il tramite della propria società unipersonale Holding Ferrara Servizi Srl) promuoverà il proseguimento e darà attuazione alla definizione e formalizzazione di un sistema di controllo congiunto in capo ai soci della società S.I.PRO. Spa, alla luce delle osservazioni rilevate dalla Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia Romagna.

3.3.2 - LA DEFINIZIONE NEGOZIATA DEGLI OBIETTIVI GESTIONALI

La normativa vigente in tema di organismi partecipati pone l'obbligo, in capo alle amministrazioni pubbliche, di individuare indirizzi gestionali da attribuire ai propri organismi partecipati, con particolare riferimento alle società in controllo pubblico e agli enti sovvenzionati o sottoposti a vigilanza.

Nel rispetto di quanto previsto all'art. 42 del D.Lgs. 267/2000 (T.U.E.L.), il Comune di Ferrara individua gli indirizzi da attribuire alle aziende pubbliche e agli enti sovvenzionati o sottoposti a vigilanza.

Tale disciplina è altresì rafforzata dall'art. 19 del D.Lgs. 175/2016 (T.U.S.P), che pone l'obbligo per le proprie società "a controllo pubblico", di fissare obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, comprese quelle del personale.

Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, si individuano i seguenti indirizzi:

PER TUTTI GLI ORGANISMI PARTECIPATI DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE

(ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 175/2016 e dell'art. 2359 c.c.):

- 1 ORGANISMO DI VIGILANZA:** la comunicazione formale, al Responsabile della Prevenzione della Corruzione (RPC) dell'amministrazione comunale, dell'avvenuta nomina, rinnovo, decadenza, rinuncia, sostituzione e revoca dell'Organismo di Vigilanza, designato ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 08.06.2001, n. 231, il cui compito è di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del modello di organizzazione e gestione adottato al fine di prevenire eventuali reati
- 2. STRUMENTI DI PREVENZIONE E CONTROLLO DELLA CORRUZIONE:** adozione secondo le disposizioni e le linee guida delineati dall'ANAC (Determinazione n. 1134/2017 e sm.i) e dal Comune di Ferrara

PER TUTTE LE SOCIETÀ' E GLI ENTI IN "CONTROLLO"

(ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 175/2016 e dell'art. 2359 c.c.):

- 1 SOSTENIBILITÀ ECONOMICA:** mantenimento, nel medio periodo e a invarianza degli attuali rapporti, degli equilibri di bilancio, sia economico che finanziario, senza che vi sia la necessità di interventi finanziari integrativi da parte del Comune, assicurando costante il flusso degli utili assegnati al Comune
- 2. TRASPARENZA:** l'implementazione costante delle informazioni sui propri siti internet (attività, contratti, carta dei servizi, obblighi di cui al D.Lgs. 33/2013 e s.m.i., ecc.), in un'ottica di massima trasparenza e di efficientamento dell'accessibilità ai servizi erogati a favore dell'utenza/clienti
- 3. CONTENIMENTO ONERI DEL PERSONALE:** mantenendo inalterato o migliorando il valore aggiunto per addetto e l'incidenza percentuale del costo del personale sul fatturato
- 4. AFFIDAMENTO DI EVENTUALI SERVIZI AGGIUNTIVI** da parte del Comune senza necessità di ulteriori finanziamenti, recuperando efficienza dalla gestione corrente
- 5. FACOLTÀ DI RISOLUZIONE CONSENSUALE UNILATERALE** del rapporto di lavoro con i dipendenti che abbiano maturato i requisiti di accesso ai trattamenti pensionistici, ove ammessa dalla normativa di legge e di contrattazione collettiva specificatamente applicazione al loro personale e nel rispetto delle procedure ivi previste. Eventuali deroghe all'esercizio di tale facoltà sono soggette ad autorizzazione preventiva da parte dell'Amministrazione Comunale

6. **VALUTAZIONE DI FORME DI COLLABORAZIONE** con le società controllate in diversi ambiti di intervento (informatico/tecnologico, adempimenti per la trasparenza e l'anticorruzione, contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture ecc) al fine di integrare e valorizzare le tecnologie, le metodologie e le competenze professionali
7. **FORME DI GESTIONE DEI SERVIZI AFFIDATI:** studio ed approfondimento, condiviso, degli aspetti organizzativi e tecnici in relazione ai contratti di servizio con scadenza nel mandato sindacale 2020-2024
8. **DEFINIZIONE DI PROGRAMMI PREVISIONALI PLURIENNALI,** che consentano proiezioni a medio termine dell'attività e sui bilanci delle società controllate in ordine a: piani degli investimenti, flussi di cassa, risultati economici, dati relativi al personale, debiti e patrimoni netti.
9. **ATTIVAZIONE DI PROCEDURE COMPARATIVE** pubbliche in merito a reclutamento, selezioni, concorsi, incarichi professionali, collaborazioni, ecc., al fine di favorire la più ampia partecipazione e, al contempo, garantire maggiori livelli di trasparenza e imparzialità

3.3.3 - INDIRIZZI IN MATERIA DI PERSONALE DELLE SOCIETA' CONTROLLATE DAL COMUNE

Le società controllate devono stabilire criteri e modalità di reclutamento del personale nel pieno rispetto dei principi di trasparenza ed imparzialità. Il Comune verificherà il rispetto delle procedure e delle modalità adottate in tema di reclutamento del personale.

Le politiche assunzionali delle società controllate dall'amministrazione comunale dovranno essere ispirate dal principio di contenimento dei costi del personale con il divieto di procedere ad assunzioni di qualsiasi tipologia in presenza di squilibri gestionali e di risultati d'esercizio negativi.

Le società controllate, subito dopo la fine dell'esercizio, devono inviare all'amministrazione comunale una puntuale rendicontazione dell'andamento della spesa di personale dimostrando il raggiungimento dell'obiettivo del contenimento degli oneri retributivi e della graduale riduzione della percentuale tra spese di personale e spese d'esercizio.

L'amministrazione comunale definirà con separati e successivi atti di indirizzo, da applicarsi alle singole società e organismi rientranti nel perimetro di controllo, ulteriori politiche di contenimento delle spese di personale, avuto riguardo a possibili interventi di carattere strategico.

